**L'uomo è il "superpredatore", il Pianeta ne paga il prezzo**

Esiste un “superpredatore” che dà la caccia a numerose specie animali, causa estinzioni di fauna selvatica, stravolge ecosistemi e catene alimentari, mettendo a dura prova gli equilibri del Pianeta. L'uomo, uno dei tanti predatori esistenti, ha comportamenti che lo differenziano da tutti gli altri.

In un articolo pubblicato sulla rivista Science, gli esperti dell’Università di Victoria hanno messo a confronto la predazione umana con quella animale, analizzando 2125 specie di predatori terrestri e marini. Risultato: l’uomo uccide più degli altri animali prendendo di mira gli esemplari adulti e mettendo in questo modo a rischio il "capitale riproduttivo".

Stando all'indagine, gli esseri umani fanno razzia di pesci adulti 14 volte di più rispetto ai predatori marini. Cacciano e uccidono grandi carnivori, come orsi e leoni, 9 volte di più rispetto a quanto avviene in natura, dove gli animali si uccidono a vicenda.

"La nostra tecnologia di uccisione tecnicamente avanzata, i sistemi economici globali e una gestione delle risorse che dà priorità ai benefici a breve termine hanno dato vita al superpredatore", spiega Chris Darimont, autore della ricerca. "I nostri impatti sono estremi, e la Terra ha l’onere del nostro predominio predatorio".

Questo onere si manifesta in un’alterazione degli ecosistemi e delle catene alimentari globali", osserva Darimont. Per questo è urgente riconsiderare il concetto di "sfruttamento sostenibile" nella gestione della pesca e della caccia. Un modello realmente sostenibile, conclude, passa da cambiamenti culturali, economici e legislativi.